

# Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

## PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Denominazione del soggetto proponente

COMUNE DI SCARLINO

### 1.2 Titolo dell'azione proposta

RISORSA IDRICA – RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DELL'IMPIANTO DI  
DEPURAZIONE DI CAMPO CANGINO

### 1.3 Sottotitolo

Progetto congiunto Acquedotto del Fiora e Comuni di Follonica e Scarlino  
Completamento delle infrastrutture destinate al riutilizzo delle acque reflue

### 1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Responsabile Settore 4 Lavori Pubblici e Politiche Ambientali  
DANIELA NOCCIOLINI  
0566 38524  
d.nocciolini@comune.scarlino.gr.it



## PARTE 2

### RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	X
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	
		Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano	
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
	Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	
		Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni	
Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
	Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile		
Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	



AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI
<b>Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità</b>	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico
		Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)
		Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito

<b>Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo</b>	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	

	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperenziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
		Rendere più accessibili i geositi	
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

## PARTE 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

### 3.1 Motivazione della proposta (perché)

Il progetto che viene proposto riguarda il completamento delle infrastrutture realizzate per il riutilizzo delle acque depurate in uscita dall'impianto di Campo Cangino, all'epoca del potenziamento della struttura da parte dell'Acquedotto del Fiora al quale hanno partecipato economicamente i Comuni di Follonica e Scarlino. Non si è dato seguito al completamento della rete parzialmente realizzata ed alla relativa attivazione a causa di problematiche legate all'individuazione di soggetto differente dal gestore del Servizio Idrico Integrato che completasse ed attivasse l'impianto.

### 3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: Individuazione dei soggetti interessati e della strategia tesa alla corretta gestione delle acque reflue depurate

Attività 2: Adozione di atti tesi alla stipula di accordi di programma per la realizzazione dell'intervento di interesse sovracomunale

Attività 3: progettazione dei lavori di completamento previo reperimento delle risorse finanziarie e/o manifestazioni d'interesse per projet financing

Attività 4: Realizzazione delle opere

### 3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?



Comune di Follonica



Comune di Gavorrano



CITTÀ DI  
MASSA MARITTIMA



Comune di Scarlino

Il Comune di Scarlino è disponibile ad occuparsi dell'organizzazione degli incontri iniziali e del coinvolgimento di Acquedotto del Fiora. e degli Enti locali e istituzionali coinvolti, nonché a svolgere per quanto di competenza le attività sopra elencate.

### 3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Oltre al Comune di Follonica ed all'Acquedotto del Fiora dovranno essere interessati tutti coloro i quali hanno necessità di acqua per scopi non potabili, al fine di creare un portafoglio di futuri utenti. Per il Comune di Scarlino è particolarmente importante alimentare la zona industriale della Botte dove sono stati chiusi tutti i pozzi delle aziende private circa venti anni fa. Oltre a queste il porto turistico e le attività della costa.

### 3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Il Comune di Scarlino ha finanziato con la quota di 200 mila euro la posa delle tubazioni per la distribuzione della risorsa idrica non potabile contestualmente alla realizzazione dei lavori di allacciamento dei depuratori di Puntone e della Botte al depuratore di Campo Cangino. I lavori sono stati debitamente realizzati da Acquedotto del Fiora. Non è stato possibile per Acquedotto del Fiora gestire la distribuzione delle acque reflue in quanto non rientrano nel servizio idrico integrato

### 3.5 Elencare eventuali documenti allegati

### 3.6 Note aggiuntive



LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

**[agnese.caselli@cbtoscanacosta.it](mailto:agnese.caselli@cbtoscanacosta.it)**